

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
134 punti base

CHI SALE
BOLLORE' SALE IN VIVENDI
Ora può guardare a Mediaset

CHI SCENDE
TWITTER -14%
Vendita sempre più in salita

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

COSTRUZIONI SI CONSOLIDA ULTERIORMENTE LA PRESENZA DEL GRUPPO NELLA REGIONE TRANSALPINA

Alla Pizzarotti il quinto lotto della metropolitana di Parigi

E' la nuova linea 15 Sud. Michele Pizzarotti: «Si conferma la nostra credibilità in Francia»

■ Si consolida ulteriormente la presenza in Francia dell'Impresa Pizzarotti, che si è aggiudicata la nuova linea 15 Sud della metropolitana parigina.

La nuova commessa si va ad aggiungere ai precedenti quattro lotti che il gruppo parmigiano si era aggiudicato in precedenza con il consorzio Alliance (Pizzarotti, Demathieu Bard, Nge, Implenia e Franki Foundations). Si tratta di un cantiere particolarmente prestigioso considerato uno dei tre più complessi attualmente in Francia assieme a un altro lotto della metropolitana parigina che seguirà sempre la stessa Pizzarotti.

Il valore complessivo di questa nuova opera è di circa 400 milioni di euro, mentre la durata dei lavori è stimata in 50 mesi.

L'impresa di costruzioni parmigiana opera ormai da tempo nella regione transalpina, avendo lavorato alla costruzione di opere importanti quali l'aeroporto Charles De Gaulle, Eurodisney, l'ospedale di Marsiglia e ad altre strutture sanitarie in corso d'opera.

E' questa ulteriore aggiudicazione rappresenta una conferma anche del rafforzamento del business estero della Pizzarotti - 3.000 dipendenti, un patrimonio netto di 460 milioni di euro ed un portafoglio ordini di 12 miliardi di euro - che nel 2015 si è chiuso con oltre 2,5 miliardi di nuove acquisizioni.



Impresa Pizzarotti In alto il rendering della nuova aggiudicazione. Sotto, il vicepresidente della società, Michele Pizzarotti.

«Questa nuova commessa che la nostra impresa si è aggiudicata a Parigi - affermato Michele Pizzarotti, vicepresidente dell'Impresa Pizzarotti - è per noi motivo di grande soddisfazione, perché conferma la credibilità del nostro gruppo in Francia. Questo è, infatti, il quinto contratto che l'Impresa Pizzarotti riesce ad aggiudicarsi nell'ambito del progetto della Metro di Parigi, sicuramente un record per un'impresa straniera. È un risultato che premia non solo la nostra storia, l'affidabilità e la continuità negli investimenti sul territorio francese, ma anche la nostra capacità di operare con efficacia in un mercato complesso, con molte barriere all'ingresso, nel quale ormai siamo stabilmente presenti da anni con successo».

400 milioni

IL VALORE
complessivo della nuova opera (la linea 15 Sud della metropolitana) che l'Impresa Pizzarotti si è aggiudicata nella capitale francese. La durata dei lavori è stimata in 50 mesi

Il progetto Consiste nella realizzazione di: un tunnel in Tbm (Tunnel Boring Machine) del diametro di scavo di 9,86 metri, lungo circa 4,6 km, tra le stazioni di Noisy Champ e Bry Villiers Champigny, un tunnel in Tbm di pari diametro di scavo, lungo poco più di 2 km tra il sito di manutenzione e il raccordo del tunnel principale; un raccordo tra il tunnel principale e il ramo verso il sito di manutenzione e, infine, 9 pozzi di servizio e soccorso, compresi anche quelli di ingresso e uscita delle Tbm. **♦ r.c.o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UPI MISURE E FINANZIAMENTI



Pmi, l'Ue sostiene e premia i progetti innovativi

Vittorio Rotolo

■ Può garantire un finanziamento pari al 70% del costo complessivo del progetto, fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro: si chiama «Open Disruptive Innovation» ed è una specifica misura creata dalla Commissione Europea a favore delle Piccole e medie imprese, per consentire loro di tramutare in realtà quelle idee innovative e potenzialmente capaci di creare un nuovo mercato di riferimento.

Una misura, inserita nel programma Horizon 2020, i cui contenuti sono stati approfonditi a Palazzo Soragna, nel corso di un incontro organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali. «Si parla di innovazione dirompente, che premia quelle progettualità in grado di spostare il paradigma della competitività in altri mercati paralleli» fa notare Massimiliano Dragoni, della direzione generale per la comunicazione e tecnologia della Commissione europea. «Destinatari dei finanziamenti sono le aziende che vogliono crescere nel segno dell'internazionalizzazione. Gli ambiti di riferimento, dalla comunicazione all'informatica, sono trasversali e riguardano tutti i com-

parti: dall'alimentare all'energia, per intenderci. Fondamentale - spiega Dragoni - è la capacità di innovare, portando in determinati settori quelle tecnologie sperimentate con successo in altri campi».

Il programma di finanziamenti si articola in due fasi: nella prima il contributo erogato arriva a 50 mila euro e punta alla definizione di un business plan; la seconda, che prevede invece finanziamenti che vanno da 500 mila a 2,5 milioni di euro, è quella di attuazione vera e propria del programma, con le imprese chiamate a trasformare un prototipo in un prodotto. «Si tratta comunque di due valutazioni distinte: la prima fase approfondisce la fattibilità di un progetto, ma se un'azienda è pronta può accedere direttamente alla seconda» chiarisce Alfredo Picano, presidente di Labor, laboratorio di ricerca industriale che supporta le imprese nell'individuazione delle forme di finanziamento. «Gli strumenti comunitari - spiega Danilo Mascolo, responsabile ricerca di Confindustria Emilia Romagna - tendono a sostenere questo tipo di sfide. L'intento è far sì che le aziende promuovano investimenti, vero motore per lo sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNAZIONALIZZAZIONE INVESTIMENTO DI DUE MILIONI

Opem, aperta a San Paolo la filiale brasiliana

Il presidente Binacchi:
«Potremo raggiungere anche i clienti di Cile, Argentina e Mercosul»

■ Opem si struttura in Brasile. Dopo aver commercializzato e venduto per vent'anni nel paese sudamericano i propri impianti di confezionamento in sottovuoto per il caffè, la società ha deciso di fare il passo decisivo verso l'internazionalizzazione con l'apertura di una filiale a San Paolo in Brasile. La cerimonia di inaugurazione è avvenuta nei giorni scorsi alla presenza del fondatore e presidente Fabio Binacchi ha inaugurato insieme al manage-

ment dell'impresa e ai suoi collaboratori la nuova filiale Opem Brasil alla presenza di clienti, torrefattori brasiliani, e autorità locali, tra cui il console generale d'Italia a San Paolo, Michele Pala. «Ci aspettiamo molto dalla nuova filiale per la commercializzazione di impianti, che potrà raggiungere non solo i clienti brasiliani, ma anche quelli di Cile, Argentina e del Mercosul, offrendo loro impianti tradizionali e impianti per capsule di caffè» ha detto il presidente Binacchi, durante il discorso di benvenuto, riferendosi agli innovativi modelli di impianti per il processo di riempimento e confezionamento di diversi tipi di capsule, a cui poi si aggiungeranno impianti di più alta produzione già

presenti nelle più grandi torrefazioni europee e statunitensi. «Per noi essere qui a San Paolo rappresenta una sfida - ha poi spiegato Ombretta Sarassi, direttore Generale di Opem Italia - Una volta individuati la sede e la squadra ideale, abbiamo deciso di investire qui. Puntiamo molto sul mercato delle capsule, perché in Brasile e nei paesi limitrofi vi è molto potenziale in questo settore». Il console Pala ha ricordato come tra i compiti dei consolati e delle ambasciate rientri quello di appoggiare le aziende italiane, il che è motivo di orgoglio. «Dimostrare che abbiamo competenze e tecnologia da importare qui - ha sottolineato - significa tra l'altro che il sistema imprenditoriale italiano



Opem Brasil Il taglio del nastro e un'immagine della struttura.

crede nel Brasile. È un momento molto importante, faccio le mie congratulazioni a Opem per l'investimento che sta realizzando».

Opem Brasil è diretta dal socio e direttore commerciale locale Marcelo Proveti, che vanta oltre 16 anni di esperienza nel settore del packaging di caffè. Proveti ebbe il suo primo significativo contatto con Opem nel 2011 e nel 2012 è iniziata la trattativa per la sua rappresentanza di Opem in Brasile. La decisione di aprire una filiale in Brasile è maturata a ottobre 2015, e a tempo di record si è arrivati all'apertura.

«Per me si tratta della realizzazione di un sogno professionale - ha detto Proveti - perché il mercato del caffè è cresciuto molto, e mentre ero rappresentante abbiamo realizzato alcune buone vendite a nuovi torrefattori. Opem è un'azienda molto solida, seria e incentrata al 90% sul mercato del caffè. Siamo soliti dire che trattiamo il caffè con il rispetto che merita, poiché non si tratta semplicemente di un genere alimentare, ma di una bevanda molto importante per l'economia brasiliana».

La sede di Opem Brasil a San Paolo, che dista una ventina di minuti in auto dall'aeroporto Guarulhos, è dotata di un'area amministrativa, con uffici e spazio riunioni, e di un capannone di 680 metri quadrati, destinato all'esposizione delle attrezzature e per gli ampliamenti futuri programmati. L'investimento triennale previsto è di 2 milioni di euro. «In questa prima fase - fanno sapere da Opem - di comune accordo con il direttore commerciale, l'attenzione sarà focalizzata sulla vendita di nuovi impianti, con relativa assistenza tecnica tramite tecnici brasiliani formati e qualificati adeguatamente».

«Oltre alla commercializzazione degli impianti, la presenza nel capannone di un impianto completo per la produzione di tre tipi di capsule - ha aggiunto Proveti - ci permetterà di fare consulenza, test e produzione per quei torrefattori o start up interessati a questo business. Si sta anche valutando, sulla base della flessibilità fiscale tra i paesi del Mercosul, l'opportunità di poter produrre impianti entry-level direttamente sul posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio

Responsabilità sociale d'impresa: domani il laboratorio

■ Riparte il progetto di orientamento e assistenza alle aziende sui temi della Responsabilità sociale d'impresa. Camera di commercio e Provincia di Parma avvieranno, infatti, a partire da domani la seconda edizione del progetto «Laboratori per la Responsabilità Sociale d'Impresa», dedicato agli imprenditori interessati ad apprezzare politiche aziendali che sappiano conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali del territorio, in un'ottica di sostenibilità futura e di be-



nessere condiviso. Sotto la guida di un esperto verranno approfonditi temi di welfare aziendale, conciliazione vita-lavoro, gestione green di processi e di prodotti, partnership con la comunità locale, inclusione sociale. La partecipazione è gratuita, è necessaria l'iscrizione. Informazioni: (promozione@pr.camcom.it - tel. 0521 210280.246). www.pr.camcom.it

Avviata la procedura per l'affidamento del servizio di cassa

■ La Camera di Commercio ha indetto una procedura competitiva, ai sensi dell'art. 36 com-

ma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di cassa dell'ente. Il termine di presentazione delle offerte è fissato alle ore 12,00 del 26 ottobre 2016. Informazioni su: www.pr.camcom.it

Finanziamenti per le imprese su Info Help Desk

■ Grazie alla collaborazione con Enterprise Europe Network ed il Consorzio Simpler la rete camerale dell'Emilia Romagna mette a disposizione delle imprese una newsletter mensile che riguarda in particolare i programmi comunitari e il programma di fi-

nanziamenti europei, le gare internazionali e le agevolazioni della regione Emilia Romagna. Ogni mese è previsto anche un approfondimento per ciò che riguarda Horizon 2020. Fra i fondi e le agevolazioni della Regione Emilia-Romagna si sottolineano in particolare il Bando Isi agricoltura, il Bando per la produzione di energia da fonti alternative sempre relativo al I settore agricolo, il premio Er Rsi per innovatori responsabili e ancora, il Bando servizi innovativi per le piccole medie imprese e infine il Bando relativo alle reti di impresa per l'artigianato digitale. Informazioni su: www.pr.camcom.it

EconomiaInBreve

ICE-CONFINDUSTRIA «Digital 4 Export», formazione per le pmi

■ E' stato pubblicato il primo bando di ammissione a «Digital 4 Export», il programma formativo per le pmi che intendono avvalersi della digitalizzazione come leva di trasformazione e di sviluppo del proprio business nei mercati oltre confine. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione, Confindustria Piccola Industria e Gruppo Intesa Sanpaolo.

GRUPPO IMPRESE Al via domani il ciclo «Incontriamoci»

■ «Incontriamoci: sviluppare il business attraverso le relazioni. Esperienze a confronto» per trovare nuovi mercati e sviluppare opportunità all'estero, condividere soluzioni su tematiche aziendali comuni, nell'ambito di gruppi di imprenditori. E' questo il format del ciclo di incontri promosso da Gruppo Imprese Artigiane: per il settore alimentare presentazione domani alle 14,30 all'antica Tenuta Santa Teresa.